

**Editoriale** di Alberto Rodolfi

## rimarcando il valore del lavoro

*In occasione dei quarant'anni copma apre una riflessione sul valore cooperativo all'interno dell'attuale sistema economico, ponendo sempre comunque l'uomo al centro dell'impresa; l'uomo con i suoi bisogni, con le sue necessità, con le sue sofferenze, con le sue gioie, elevando questo elemento fondamentale dell'impresa e della società a un livello di sempre maggior emancipazione e progresso. Per approfondire questi temi si sono tenuti due importanti convegni.*



**N**ei giorni 18 maggio e 8 giugno 2012, si sono tenuti due convegni organizzati da COPMA per celebrare i 40 anni trascorsi dalla costituzione della Cooperativa.

Entrambi i convegni, il primo dal titolo "Impresa Coop in Working" ed il secondo "Quarant'anni di impresa e valore sociale" hanno riscosso attenzione ed apprezzamento e hanno costituito un'occasione molto importante per rappresentare ai nostri principali interlocutori, non solo 40 anni di attività svolta, ma soprattutto il lungo percorso evolutivo che ha portato COPMA ad essere un'importante impresa nel settore dei servizi di pulizia ed una realtà tra le più significative presenti sul territorio ferrarese.

L'occasione è servita per porre in evidenza gli elementi che contraddistinguono COPMA per i valo-



ri su cui, sin dalla costituzione, ha improntato il proprio modello d'impresa cooperativa.

Con il primo convegno, tenutosi nella prestigiosa sala del ridotto del Teatro Comunale di Ferrara, è stata posta l'attenzione sulla particolarità d'impresa cooperativa a mutualità non prevalente, come COPMA si è trovata ad essere a seguito della riforma del diritto societario intervenuta nel 2003. Con il secondo convegno, tenutosi presso la sala Assemblee della nostra Sede Sociale, è stato rappresentato il bilancio che nel corso di 40 anni di attività, ha caratterizzato COPMA per le ricadute sociali prodotte.

segue a pagina 2



## dal lavoro all'opera

Le celebrazioni del quarantennale dalla costituzione di COPMA, hanno offerto l'ennesima occasione per rimarcare i valori che ci hanno costantemente guidato in questi lunghi anni di attività e di vita sociale, nel corso dei quali ci siamo evoluti moltissimo, sia sul fronte tecnico gestionale che su quello societario.

Sul valore del lavoro, abbiamo acceso un riflettore di particolare rilevanza, cercando di sottolineare il percorso riservato all'uomo, per migliorare se stesso ed il contesto sociale in cui vive.

Con l'occasione, abbiamo voluto lasciare un messaggio perenne, coerente con questo valore fondante per la nostra cooperativa, inaugurando una bellissima statua in bronzo ad

opera dell'artista Giacomo Maria Cavina, dal titolo "Dal Lavoro all'Opera", che è stata collocata nel giardino antistante la Sede Sociale di COPMA. Riportando le parole usate dall'artista nel rappresentare l'opera, è spontaneo percepire come questa *"rappresenta il lavoro, visto come cooperazione, come evoluzione, come passaggio delle esperienze tra chi si avvicina con mansioni da apprendista, disposto a lavorare su di sé, con non poca fatica, e chi già 'conosce' il lavoro e ne ha esperienza.*

*Artisticamente ogni cosa è rappresentata da una successione di figure, dalla meno raffinata, grezza e affaticata, alla più levigata, con strumenti adatti, fino alla figura più lucida lavorata e risplendente, tendente alla luminosa meta rappresentata*



*dalla completa conoscenza dei segreti del proprio lavoro e del proprio successo personale, basato sul rispetto ricevuto dalla gente e dalla stima dei colleghi e amici.*

*Un libro sostenuto dalla mano del personaggio più in alto esprime la memoria dei successi già ottenuti e la promessa di quelli da ottenere, un filo di luce che si espande dal libro indica la via da seguire verso una elevazione che ci possa rendere migliori, mentre due luci verso il basso e indicano il filo di una unione cooperativa, coesa negli stessi ideali".*

## Copma: un valore crescente negli anni

di Silvia Grandi

In occasione delle celebrazioni del quarantennale di COPMA, tenutesi nei mesi di maggio e giugno, sono state organizzate due importanti iniziative che hanno posto in evidenza gli aspetti di "Cooperativa a Mutualità Non Prevalente" ed i "Valori Sociali" che contraddistinguono COPMA.

### "COOP IN WORKING"

Nel corso del convegno, svolto nel ridotto del Teatro Comunale di Ferrara, si è iniziata una riflessione sul nostro modello di impresa, in grado di affrontare le sfide che si presentano sul mercato, senza mai

prescindere dai valori di responsabilità sociale che sempre hanno accompagnato COPMA nel suo percorso di crescita.

Sono intervenuti al Convegno oltre al Sindaco di Ferrara Avv. Tiziano Tagliani ed al Presidente della Provincia Dott.ssa Marcella Zappaterra, Paolo Cattabiani Presidente Legacoop Emilia Romagna, Claudio Bighinati vice Presidente dei Giovani Industriali della Regione Emilia Romagna, il Prof. Patrizio Bianchi Assessore Regionale all'Università, ricerca e lavoro del-



la Regione Emilia Romagna ed ex rettore dell'Università di Ferrara, nonché i docenti universitari Prof. Gabriele Racugno e Ivan Demuro. Il Prof. Racugno ha illustrato l'evoluzione della normativa in materia di cooperative, dalla nascita delle prime, risalenti alla metà del 1800, a Rochdale in Inghilterra ed in Piemonte a Pinerolo.

Il Prof. Ivan Demuro partendo dalla nuova disciplina, che ha distinto le cooperative con scopo mutualistico da quelle aventi scopo di lucro, individuate come cooperative "diverse", ha analizzato il "caso" COPMA, che dal 2006 rientra in quest'ultima categoria.

Da ciò è derivata una specifica forma di gestione della cooperativa adottata da COPMA, che porta vantaggi sia alla cooperativa che ai soci. Consente ai soci, beneficiari della mutualità, di partecipare in parte anche agli utili della propria società, con conseguente maggior coinvolgimento e senso di responsabilità. Le scelte adottate inoltre, nella distribuzione dei risultati, hanno consentito anche a COPMA di aumentare il proprio capitale sociale, percorrendo così un sentiero in controtendenza rispetto alle società lucrative, tutte fortemente



sottocapitalizzate e costrette a far ricorso al sistema bancario per finanziarsi.

## "QUARANT'ANNI DI IMPRESA E VALORE SOCIALE"

Il giorno 8 giugno presso la sede sociale è stato organizzato il secondo incontro intitolato "Quarant'anni di impresa e valore sociale", al quale sono intervenuti, in qualità di relatori, oltre al Presidente Alberto Rodolfi, il Sindaco di Ferrara, l'assessore alle Attività Produttive della Provincia di Ferrara, Avvocato Carlotta Gaiani, il Presidente di Legacoop Ferrara Andrea Benini, Nilde Tocchi di Partner Comunicazione ed il Prof. Antonio Matacena, Professore Ordinario di Ragioneria Generale ed Applicata presso l'Università di Bologna e direttore del Master Universitario in Economia della Cooperazione dell'Università di Bologna.

Nel corso del convegno è stato illustrato che cosa significa fare socialità e come COPMA ha costruito e sviluppato la propria socialità in 40 anni di attività.

COPMA ha svolto il proprio ruolo mantenendo sempre "l'Uomo" al centro del proprio interesse, cercando di favorire stabilità di occupazione e media occupazione per tutti, erogando ai soci, quando



possibile, salari superiori ai minimi di contrattuali, ponendo particolare attenzione a coloro che si trovano in situazione di svantaggio o disagio sociale, soprattutto donne, e per i quali l'inserimento lavorativo rappresenta un importante strumento di inclusione sociale, favorendo sempre un confronto costruttivo e una partecipazione responsabile dei soci.

La socialità è stata sviluppata anche all'esterno della Cooperativa, nell'intendimento di rafforzare il tessuto sociale del territorio in cui opera, sostenendo iniziative sociali, valorizzandone il patrimonio culturale e sostenendo anche le attività sportive del territorio.

Nel corso del convegno è stato proprio elogiato, dalle Istituzioni presenti, il radicamento di COPMA nel proprio territorio, un requisito essenziale che caratterizza l'impresa cooperativa nel contesto sociale della città in cui opera ed oggi ancor più prezioso, pensando al sisma che ha tanto duramente colpito la provincia e la città di Ferrara.



# IL SISTEMA PROBIOTICO DI PULIZIA ED IGIENE ALLA PROVA DEI FATTI

di Mario Pinca

## PROGRAMMA

CASE REPORT DELLA RICERCA E DELLA SPERIMENTAZIONE SUL CAMPO DEL SISTEMA DI PULIZIA PROBIOTICA PCHS CONDOTTE PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA

### Coordinano

**Ing. Daniela PEDRINI**  
Presidente Nazionale SIANS  
**Dott. Clemente PONZETTI**  
Segretario Scientifico ANMDO

### Introduce

**Dott. Gianluca FINZI**  
Presidente Nazionale ANMDO  
*L'innovazione nell'igiene ambientale per la sicurezza*

### Intervengono

**Prof. Santo MAZZAGANE**  
Direttore Scientifico CIAS Università di Firenze  
**Dott. Alberto VANDINI**  
Ricerchiera Biologia CIAS Università di Ferrara  
*Elaborazione ambientale nella struttura ospedaliera: Ristrutturazione dei risultati della ricerca*

**Dott. Paola ANTONIOLI**  
Resp. Struttura Dip. Igiene Ospedaliera Q.S.A. - Risk Management (AOUFE)

**Prof. Pier Giorgio BALBONI**  
Dip. Medicina sperimentale e diagnostica, Sezione di Microbiologia, CIAS, Università di Ferrara  
*La gestione del rischio infettivo: riduzione delle infezioni correlate all'assistenza e riduzione della contaminazione microbica ambientale*

**Dott. Mario PINCA**  
AD Copma azzer, Responsabile Sistema PCHS  
*Protocolli operativi PCHS: innovazione, standard igienici, contenimento dei fattori di costo*

*Contributo della Società Italiana di Architettura e Ingegneria in Sanità (SIASIS)*

### Concludono

**Dott. Antonio CARBONE**  
Segretario Nazionale ANMDO

**Dott. Gianluca FINZI**  
Presidente Nazionale ANMDO

Esattamente un anno fa su Copmanotizie si dava conto della conferenza stampa che si era svolta a Milano per la presentazione dell'innovativo Sistema di pulizia frutto di una ricerca ideata e progettata da Copma e sviluppata con la collaborazione del CIAS-Università di Ferrara e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara. I giornali specializzati del settore titolavano "il sistema

che rivoluziona l'igiene ospedaliera". Da allora possiamo dire che molti passi in avanti sono stati fatti sia in termini di divulgazione scientifica che di applicazione sui cantieri.

In particolare si sono svolti una serie di Seminari di Studio, promossi ed organizzati dalla Associazione Nazionale dei Medici di Direzione Ospedaliera ANMDO; le relazioni scientifiche relative

alla ricerca sull'applicazione del sistema PCHS hanno suscitato grande attenzione ed interesse nei numerosi operatori sanitari partecipanti alle giornate di studio.

Gli incontri si sono tenuti a Milano, Padova, Ferrara, Catania; a Torino il convegno è stato effettuato all'interno del programma del 31° Congresso Nazionale dell'ANMDO; così pure l'ANMDO ha organizzato il recente convegno di novembre all'interno del 7° Forum Risk Management in Sanità di Arezzo promosso in primis dal Ministero della Salute.

Eventi di assoluta rilevanza, un'occasione per far conoscere come Copma sia fortemente impegnata a portare un contributo di innovazione e di qualificazione in un settore, quale è quello delle pulizie, sottoposto ad un processo di forte deterioramento. Tutta la prima parte della divulgazione scientifica è stata dedicata a spiegare l'efficacia del Sistema PCHS, portando i risultati della ricerca e degli enormi progressi che venivano introdotti nel settore; noi nei vari convegni abbiamo posto l'attenzione su come la innovativa metodologia rappresentasse "non un prodotto ma un sistema". Infatti solo attraverso la combinazione di diversi fattori (azione dei probiotici esclusivi, efficacia di materiali esclusivi, formazione degli operatori, governo del processo di erogazione del servizio) è possibile ottenere i risultati sia di tipo produttivo che di garanzia del livello di igiene.

L'obiettivo della ricerca e della portata innovativa del PCHS non poteva fermarsi alla pure indispensabile dimostrata efficacia; sia chiaro che solo questo risultato è di per sé straordinariamente uno spartiacque nella storia della pulizia e dell'igiene. Tuttavia la ricerca è continuata ponendo l'attenzione degli studiosi dell'Università di Ferrara e dell'Azienda Ospedaliera (AOUFE) sulla possibile cor-



relazione con la riduzione delle infezioni nosocomiali; certamente è un tema molto delicato e dalle implicazioni complesse.

#### “7° FORUM RISK MANAGEMENT”

Al 7° Forum Risk Management in Sanità di Arezzo sono stati illustrati i risultati e le valutazioni scientifiche della ricerca durata un anno presso lo Stabilimento di Riabilitazione Nuovo S.Giorgio dell'A.O.U.FE di Ferrara; un evento di portata enorme considerando che dati di ricerca di questo livello non ce ne sono in letteratura. Il protocollo di igiene applicato, basato su una strategia multimodale e multidimensionale, ha consentito di ottenere una significativa riduzione delle infezioni nosocomiali. Qualunque analisi del fenomeno studiato non può certo prescindere dal fatto che nell'ambiente si è mantenuta una carica microbica potenzialmente patogena a livelli molto bassi; questo era il nostro compito, questo è il PCHS.

Con queste motivazioni e con soddisfazione Copma ha introdotto oramai in quasi tutte le proprie commesse il Sistema PCHS passando dalle parole ai fatti; e come si sa di fatti ce n'è tanto bisogno.



## Spending Review

di Mario Pinca

**L**a pesante e perseverante crisi economica in cui si trova il nostro paese in stretta connessione con quella europea ed alle variabili introdotte dalla globalizzazione, hanno fatto sì che il Governo intervenisse con la mannaia sulla spesa pubblica. Gli effetti di tali provvedimenti hanno un impatto rilevante sul sistema sanitario anche se allo stato non si possono comprendere compiutamente in tutte le loro conseguenze; certamente hanno già prodotto dei tagli importanti nei contratti che ci riguardano direttamente.

Non è questa la sede per divulgarsi in disamine sulla bontà o meno di tali decisioni; di certo è evidente

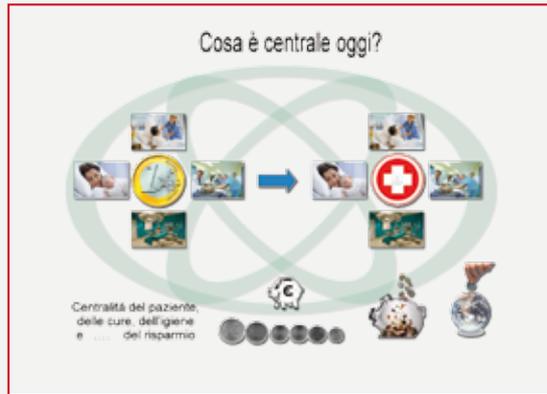
come il precipitare delle cose non sia accompagnato da una prospettiva in grado di dare più fiducia al sistema oltre che alle persone.

Allo stato attuale si può stimare una riduzione del fatturato di Copma pari a circa euro 1.800.000 su base annua; la trattativa con le singole aziende sanitarie per rientrare nei limiti imposti dalla legge (L.135 nota come Spending Review) si è basata essenzialmente sulla riduzione delle prestazioni di capitolato. Copma, avendo in questi anni investito tempo e risorse su ricerca ed innovazione, con la messa a punto del sistema probiotico di pulizia PCHS, ha portato un proprio originale contributo ri-

*segue a pagina 6*

# Spending Review

uscendo ad elevare gli standard di igiene contenendo contemporaneamente i costi e senza ridurre ulteriormente le prestazioni. Un fatto reso possibile dalla cultura del servizio che è nel know how della nostra cooperativa. L'implementazione del sistema PCHS ora è una realtà in molte delle nostre commesse.



Il processo di riduzione della spesa in atto non riguarda solo le prestazioni ed i fatturati ma incide inevitabilmente purtroppo anche sulle lavoratrici e sui lavoratori; in tempo di crisi, che pesa tantissimo sulle famiglie, anche la riduzione di ore lavoro nel mese o l'attivazione della cassa integrazione per mancanza di lavoro, hanno un impatto molto forte sulle condizioni di vita delle persone.

Copma è impegnata ad attivare politiche di solidarietà insieme a misure idonee per sviluppare nuove iniziative che possono favorire la creazione di nuove opportunità di lavoro; non è né facile né semplice, però è nostro dovere impegnarci a fondo.

Certo il mercato oggi è in preda ad una profonda depressione a causa di scelte normative che hanno portato di fatto ad aggiudicare gli appalti dei servizi di pulizia al massimo ribasso, con sconti che arrivano

al 30% e 40%; bisogna denunciare con forza questo stato di cose perché a questi sconti corrispondono in larga misura solo licenziamenti di personale, incrementi di produttività fin a se stessi e quindi meno ore, aumento del lavoro irregolare e, fatto che aggrava ulteriormente la situazione, senza alcuna garanzia di salvaguardia dei livelli di igiene negli ospedali.

È un ritorno indietro di mezzo secolo.

Copma ha fatto la scelta di innovare e qualificare il mercato aumentando le garanzie igieniche negli ambienti sanitari; sarà sufficiente? è presto per dirlo, anzi bisogna essere consapevoli delle enormi difficoltà che stiamo affrontando e che ancora incontreremo.

Un recente convegno aveva come titolo provocatorio "Etica e Sanità: dalla centralità del paziente alla centralità dell'euro"; noi non vogliamo arrenderci e la scelta del nuovo sistema di pulizia PCHS vuole essere la risposta da dare per contenere i fattori di costo, per elevare gli standard di igiene e per contribuire alla riduzione delle infezioni ospedaliere. Questa è la sfida a cui nessuno potrà sottrarsi e Copma è pronta a fare fino in fondo la propria parte.

*Auguri Auguri Auguri Auguri Auguri Auguri Auguri*

